

La bricula



ANNO I - N. 1 - 30 giugno 2005

Il Giornalino di Cortiglione

A cura dell'Associazione Culturale *"La Bricula"*

Numeri Utili

Comune 0141.76.51.06 - Fax 0141.76.53.65

Orario Uffici Comunali: dal lunedì al sabato 8,30 - 13,30

Proloco (per informazioni telefonare in Comune 0141.76.51.06)

Scuola Elementare 0141.76.54.06

Scuola Materna 0141.76.60.12

Parrocchia 0141.76.51.16

Orario Ss. Messe: festivo 8,00 - 11,00 - prefestivo 18,00

Ambulatorio Medico 0141.76.53.45

Orario Ambulatorio:

lunedì	15,00 - 16,00
martedì	14,30 - 15,30
mercoledì	14,30 - 15,30
giovedì	15,00 - 16,00
venerdì	14,30 - 15,30

Farmacia 0141.74.034 (Incisa S.)

Orario:

Cortiglione martedì e venerdì 14,30 - 15,30

Incisa S. 9,00 - 12,00 — 15,00 - 19,00 (giorno di chiusura mercoledì)

Ufficio Postale 0141.76.53.34

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì 8,30 - 11,00 — sabato 8,30 - 11,30

Circolo ricreativo 0141.76.53.64

**PER ISCRIZIONI A LA
"BRICULA"
C/C POSTALE NR. 65308231
INTESTATO A: BIGLIANI - DRAGO**

Dall'Amministrazione Comunale

Con questo primo numero nasce un nuovo giornalino del nostro Comune che l'Associazione *La Bricula* e la Commissione Comunale per la cultura intendono proporre alla cittadinanza e a tutte le persone che hanno radici cortigliesi, ma che per motivi diversi hanno dovuto cambiare la loro residenza.

Porgo quindi un calorosissimo saluto al Presidente dell'Associazione, Gianfranco Drago ed al V. Presidente, Carlo Biglia, augurando ad entrambi un buon lavoro.

Questa Amministrazione, alquanto rinnovata, ha compiuto un anno di attività, e come si sa tutti gli inizi hanno bisogno di un poco di tempo per carburare al meglio.

Desidero ringraziare tutti i componenti del Consiglio Comunale di maggioranza e di minoranza, alla quale devo riconoscere di avere lavorato con spirito collaborativo e per il bene dei nostri cittadini; un grazie anche al Segretario Comunale e a tutti i dipendenti per la professionalità e la dedizione manifestate.

Sul fronte delle attività segnalo l'avvio dei lavori del Parco della Rimembranza, con sistemazione definitiva prevista per fine settembre ed altri interventi di sistemazione ambientale di cui non si coglie ancora il risultato perché anche questi in via di completamento.

Credo sicuramente che il migliore risultato in assoluto si possa cogliere con l'avvenuta sistemazione dell'area della curva in reg. Crociera, con la rotonda e la modifica della viabilità ormai nella fase finale di esecuzione.

Questo intervento, che alcuni definivano "disastro ambientale", ci ha permesso di avere oggi una situazione decisamente migliore sia sull'impatto visivo sia sulla circolazione viaria che nel futuro sarà decisamente più sicura principalmente per i nostri concittadini che giornalmente devono transitare per quella strada; pertanto questo intervento si è dimostrato economicamente conveniente e ambientalmente migliorativo. Ed ora dopo altre vicissitudini superate positivamente siamo pronti per avviare la fase definitiva di sistemazione totale dell'area.

A breve vedranno l'inizio dei lavori anche l'ampliamento del cimitero, la costruzione di un nuovo pozzo, gli interventi di sistemazione idrogeologica in via Mazzini e in via Bottazzo, lavori supportati da contributo regionale.

La situazione più incerta è quella che riguarda l'acquedotto che, secondo quanto prescritto dalle normative nazionali e regionali, dovrebbe essere affidato all'A.T.O. in breve tempo, cosa peraltro che è risaputa da diversi anni. Al momento questa Amministrazione sta trattando per non perdere almeno il beneficio economico che ci è sempre derivato dalla gestione di questa attività e che ci ha permesso di mantenere alcune imposte al minimo di legge (vedi ICI al 5%).

E' indubbio che con i tempi che corrono, e per la mancanza di risorse pubbliche (statali e regionali), questa Amministrazione tutta per continuare ad operare, almeno con lo standard qualitativo degli ultimi anni, dovrà ingegnarsi a reperire risorse dove sarà possibile, pena il decadimento totale delle attività e dei servizi.

Nel ringraziare, colgo l'occasione per augurare a tutti una buona estate.

Il Sindaco di Cortiglione

Luigi Roseo

Come è nata “*La Bricula*”

Alla festa della trebbiatura dello scorso anno ero a pranzare con Meo Becuti e l'avv. Cannatà.

Poco tempo prima Meo mi aveva espresso la sua preoccupazione per le future sorti del Museo Becuti delle contadinerie. Infatti, essendo una struttura privata temeva che, quando non avesse più potuto curarla in prima persona, essa rischiava di dissolversi. L'incontro a tavola non era stato casuale, si voleva infatti conoscere anche il parere di un legale.

Alla cena del *curmareù*, sentito anche il parere del Sindaco, un gruppo di volenterosi si impegnò per istituzionalizzare il Museo.

Per farla breve il 29 dicembre 2004, fu stilato l'atto notarile costituente della nuova Associazione culturale *LA BRICULA*.

Ma che cos'è la *Bricula*? Prima di tutto era un antico attrezzo per attingere l'acqua dai pozzi. Sulla copertina di questo giornalino ne è rappresentato un esemplare ancora oggi funzionante. Il nostro bravo Bruno Campora ne ha appena ricostruita una che attinge acqua da una cisterna. Potete vederla a 600/700 m dal paese sulla strada per Vinchio a sinistra della prima curva (*an tu gir dil pei d'la Brudeina*).

Questo nome è stato scelto simbolicamente per richiamare alla memoria i vecchi mestieri che si svolgevano nelle nostre campagne.

Per mezzo della nostra *Bricula* attingeremo dal pozzo dei ricordi e delle memorie le vecchie storie, i vecchi mestieri, i personaggi scomparsi per farli conoscere ai nostri giovani.

L'Associazione è aconfessionale, apolitica, apartitica e senza fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) diffondere le tradizioni contadine e artigianali della zona;
- b) raccogliere, conservare e restaurare nell'attuale Museo tutti gli attrezzi, mezzi, oggetti, opere e quanto altro è stato usato o realizzato dagli appartenenti alla Comunità;
- c) promuovere particolarmente i collegamenti con la storia, la cultura e le tradizioni popolari;
- d) coinvolgere nelle iniziative tutti gli appartenenti alla Comunità;
- e) curare la realizzazione di pubblicazioni, dibattiti, spettacoli, concorsi e mostre, promuovere e valorizzare la raccolta di libri e testi di autori locali.

Gianfranco Drago

Il mio Paese

Il mio paese è Cortiglione.

Un paese è un posto dove, quando vai in piazza, incontri gente che conosci, la saluti e chiedi come sta.

Un paese è un posto dove ci diciamo ciao quando ci troviamo.

Un paese è anche un posto che man mano che gli anni passano, anche se non diventa più grande, diventa più bello ed è sempre lo stesso posto.

Un paese è come un figlio che vediamo crescere, però è sempre lui, nostro figlio.

Cortiglione ha persino un appassionato giovane storico che dopo pazienti ricerche in archivio, dove i documenti sono di difficile decifrazione, ci racconta come una volta ci fosse un bel castello, di cui per ora non riusciamo a trovare una riproduzione, come un'altra volta un imperatore lasciò una lapide, come.....

Leggiamo le ricerche degli storici e scopriamo che il presente è il prolungamento del passato, così come il futuro sarà il prolungamento dell'oggi; in ultima analisi un paese è un qualcosa che continua a vivere nel tempo.

Cortiglione è un paese, cioè una comunità, dove ci sono i vecchi (quelli dei "ai miei tempi") e i giovani un po' oppressi dai ricordi dei vecchi, poco interessati ai racconti dei tempi passati, perchè il loro passato se lo costruiranno loro man mano che la vita scorrerà. Di certo, anche se per il momento non ci credono, verrà anche per loro il momento di dire "ai miei tempi".

Il mio paese ha un suo mese, il mese di luglio.

Una volta, tanti anni fa, a luglio i contadini contemplavano con soddisfazione i covoni di grano accatastati nel cortile o appoggiati contro il muro della casa in attesa dell'arrivo delle macchine per trebbiare di Geniu, di Bertu o di Toni.

Ora di spighe nei campi è difficile vederne e anche di covoni, ma luglio è un bel mese lo stesso.

In luglio, l'ultima domenica del mese, c'è la festa della trebbiatura e, accidenti, le macchine per trebbiare anche se non di Geniu, Bertu e Toni ci sono veramente, per farci sentire il ritmato bum-bum del trattore "a testa calda", il rombare dei *bateur* e lo sferreggiare della *testa d'òsu* dell'imbattrice.

Gianfranco Drago



Gli Alpini di Cortiglione

Con l'abolizione della ferma di leva, gli ultimi giovani chiamati a svolgere il servizio militare sono stati quelli nati entro il mese di dicembre 1985.

Cortiglione faceva parte della zona di reclutamento alpino e molti giovani infatti hanno fatto il soldato nelle truppe alpine. Oggi quanti sono ancora a Cortiglione gli uomini che hanno portato il cappello con la penna nera? Da un primo rapido conteggio dovremmo essere circa 25 "veci".

L'ANA, Associazione Nazionale Alpini, è suddivisa in sezioni (grosso modo corrispondenti alle province) che a loro volta raccolgono i diversi gruppi.

Gli alpini di Cortiglione fanno riferimento al gruppo ANA di Incisa.

Il gruppo di Incisa è nato nel 1977 e ha costruito poco dopo la sua sede in via Martiri della Libertà 25 montando un prefabbricato dismesso dai terremotati del Friuli.

Il capogruppo è il sig. Claudio Ostanel, gli iscritti sono 74 e oltre 34 amici degli alpini.

Gli alpini di Cortiglione iscritti sono 7 più 2 amici degli alpini.

Per tutto l'anno si susseguono raduni regionali e sezionali, ma la grande festa degli alpini è il raduno nazionale, che si tiene ogni anno nel mese di maggio.

Quest'anno è stata Parma ad ospitare la grande manifestazione.

La città, festosa e addebbata di migliaia di bandiere, ha accolto circa 400.000 persone (alpini, familiari e amici degli alpini). I parmensi, orgogliosi di questo avvenimento, si sono fatti coinvolgere e hanno preso parte alla festa. Hanno poi assistito con vivace commozione al passaggio di 100.000 "veci" e "bocia" che hanno ordinatamente sfilato lungo i larghi viali della circonvallazione.

Gli alpini di Cortiglione e di Incisa hanno sfilato verso le ore 15 inquadrati nei ranghi della sezione di Asti, salutati da tanti applausi e simpatia.

Mi raccontava un amico alpino, che ha assistito alla sfilata nella tribuna d'onore, di essere rimasto impressionato dalla visione dall'alto: "Ti dico è come aver visto un fiume, le sensazioni sono le stesse quando, seduti sulla riva, si osserva scorrere un fiume. Si è impressionati dalla sua imponenza, e ci si convince che non lo si può fermare e che lo si deve rispettare perché il fiume sa dove andare. A Parma, dalla tribuna, ho visto un fiume. Un fiume di cappelli, un fiume di persone, un fiume di volti onesti, sinceri e decisi, un fiume di senso del dovere e di solidarietà. Un fiume tricolore".

Gianfranco Drago



Dal Circolo ricreativo (La Società)



Lettera del presidente, Gianni Santa, ai Cortiglionesi

Cari compaesani,

sono ormai 6 anni che presiedo il Circolo ricreativo cortiglionese "La Società", un po' indegnamente, un po' perché nessuno voleva assumersi questa incombenza.

In questi anni, in sintonia con i consiglieri e con la collaborazione del Comune, abbiamo cercato di mantenere decorosamente la struttura facendo quei piccoli rinnovamenti che il bilancio finanziario poteva permetterci.

Si sono alternati in questo periodo tre diversi gestori, che hanno evidenziato l'importanza di questa figura, che rimane forse il problema principale.

Purtroppo con il passare del tempo le esigenze delle persone aumentano, mentre calano e invecchiano i soci e così pure scarseggia la disponibilità a collaborare praticamente.

La gestione del circolo ha un passivo di circa 1000 € e i fondi si stanno prosciugando rapidamente.

Invito quindi tutti a iscriversi, a frequentare e apportare iniziative e disponibilità. Senza di ciò le prospettive per il futuro sono tutt'altro che rosee.

Alla fine di quest'anno scade il Presidente e il Consiglio, che è così composto:

Presidente: Gianni Santa
Segretario: Emiliana Bigliani
Consiglieri: Carlo Mamino
Franca Cravera
Pier Luigi Fiore
Sante Battistella
Sergio Ravina

Un saluto a tutti,

Gianni Santa

Borgate e Frazioni di Cortiglione



Borgate del Concentrico

1) - SAN MICHELE (*San Michél*). Nella parte più alta del paese, dove c'era il vecchio cimitero.

2) - PASSERINO (*Pasaren*). Scendendo verso il centro del paese subito dopo San Michele.

3) - BELGARINO (*Bergaren*). Scendendo da via Roma la prima via a destra, sulla collina di Val Rosetta.

4) - PLAGA' - (*Plagà*). Sempre scendendo per via Roma sulla sinistra, con vista su Valmezzana.

5) - BOTTAZZO (*Butòss*). Borgata intorno alla vecchia chiesa dei Battuti.

6) - SAN ROCCO/PESA (*San Roch/Peisa*). Borgata intorno alla cappella di San Rocco.

7) - FRACCHIA (*Fròcia*). Scendendo a valle, dalla Fossa del Marchese al bivio della strada per il Pozzo.

8) - PIAZZA (*Piòsa*). Comprende le case intorno alla Chiesa grande.

9) - CITTADELLA (*Sitadèla*). A valle a ridosso della Chiesa grande.

Frazioni

10) - VALMEZZANA (*Vermasan-na*). Nella valle per Incisa.

11) - SERRA (*Sèra*). Segue il colmo della collina che porta a Vinchio.

12) - CROCETTA (*Crusetta*). Alla fine di via Vinchio.

13) - SUL PIANO (*An sil Pian*). Alla prima curva sulla provinciale scendendo verso il cimitero.

14) - COPERTE (Cuèrti). A ovest del cimitero.

15) - PRELLE (Prèli). Sulla strada per Serralunga.

16) - SERRALUNGA (Sèra lònga). Si raggiunge salendo dalla strada che parte dalla regione Goreto (Gurèi) fino al confine con Belveglio.

17) - S. SEBASTIANO (S. Sebastian). Sulla provinciale dopo il cimitero.

18) - CROCIERA (Crociera). All'incrocio tra la provinciale per Rocchetta T. e quella per Masio.

19) - COLLA (Cola). Al termine della salita per Rocchetta T.

20) - BRONDOLI (Bròndu). Dopo la Colla si prende a destra la strada che porta alla Castagnassa.

21) - RATTI (Ròt) comprende anche le località Becuti (Bichì), Rosaneto (Ru-

sanèt). Prima della strada per i Brondoli parte sempre sulla destra la comunale che corre sul colmo della collina fino al rio Anitra.

22) - FIOROTTI (Fiurot). Sulla comunale da frazione Ratti a Rio Anitra.

23) - BRICCO (Brich). Subito dopo i Fiorotti per la strada per Rio Anitra.

24) - RIO ANITRA (Ré dl'anìa). Dove la strada dei Fiorotti scende sulla provinciale per Masio.

25) - S. MARTINO (S. Marten). Provenendo da Masio sulla destra della provinciale dopo circa 1 Km.

26) - MADONNINA (Madunein-na). Comprende le regioni Rivelle (Rivèli) e Sangonenti (Sanguinenti).

27) - POZZO (Pus). Si raggiunge salendo la strada che dalla Madonnina porta in paese.

Gianfranco Drago

70° Anniversario della Provincia di Asti

Nata con un decreto regio emesso il 1° aprile 1935, quest'anno la Provincia di Asti festeggia il suo 70° anno di vita premiando i cittadini nati nello stesso anno della sua istituzione.

A Cortiglione sono stati premiati ben 5 dei nostri compaesani: Brondolo Giuseppe, Brondolo Maria, Muratore Giuliano, Dalmaso Jean e Saglia Giovanna (marito e moglie).

A questi è stata consegnata una pergamena ricordo disegnata da Antonio Guarene e destinata a diventare un pezzo da collezione, essendo stampata in copie limitate solo per coloro nati nel 1935.

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi l'11 giugno 2005 nel salone Valrosetta, è intervenuto, in qualità di rappresentante della Provincia, l'assessore Spandonaro.

Al momento della sua istituzione, la Provincia di Asti comprendeva al suo interno i seguenti comuni: Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calliano, Casorzo, Cassinasco, Casale Monferrato, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Cerro Tanaro, Cessole, Cortiglione, Cunico, Fontanile, Grana, Grazzano Monferrato, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Moncalvo, Montabone, Montemagno, Montiglio, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Penango, Quaranti, Refrancore, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Scandeluzza, Serole, Sessame, Tonco, Vaglio Serra, Vesime e Viarigi.

Con il passare degli anni alcuni di questi comuni hanno cambiato nome, mentre altri se ne sono aggiunti a formare la Provincia che oggi conosciamo.

Chi desiderasse maggiori informazioni su questo avvenimento o sulle manifestazioni presenti ogni giorno nella nostra Provincia può recarsi sul sito: www.provincia.asti.it

Simona Mazzeo

50° anniversario di costruzione della "cappelletta" in frazione Serra



La prima edicola

Il 29 giugno, con la celebrazione della S. Messa, si è festeggiato il 50° anniversario dell'edificazione della "cappelletta" in frazione Serra.

La cappelletta che oggi vediamo venne costruita da Leone Battista Filippone nel 1955, su interessamento di Padre Samuele da Cortiglione

(all'anagrafe Valentino Bosio, i cui nipoti abitano ancora in frazione Serra), dedicata alla Madonna del Rosario.

Nel luogo dove sorge ora la cappelletta era già presente una piccola edicola, costruita per grazia ricevuta dagli eredi di Ferdinando Alloero (1841-1909) e consacrata alla Madonna del Rosario, patrona del paese. Ferdinando stava andando a Incisa attraverso via Crose quando, giunto all'altezza della cascina conosciuta con il nome di "Casa di Baruson", il cavallo imbizzarrito cadde, trascinando il calesse e i passeggeri in un dirupo di fianco alla cascina (che si trova sul lato sinistro della strada arrivando da Cortiglione). I passeggeri si salvarono miracolosamente e la scena venne rappresentata in un dipinto (sulla destra) della cappelletta, mentre gli altri dipinti che ornavano l'edicola erano un'immagine della Madonna del Rosario (sul fondo) e di San Giuseppe (alla sinistra).

La prima edicola venne costruita e dipinta da Ernesto Biglia (1863-1930), nonno delle famiglie Biglia, giunto appositamente da Torino per la costruzione del Palazzo Comunale e successivamente ingaggiato per la realizzazione dell'edicola.

Amelia Tribocco (classe 1920) ricorda che la vecchia edicola, ex voto, era in costruzione nel periodo in cui lei andava a scuola.

Carla Bosio ricorda che quando era bambina si sedeva sugli scalini della cappelletta tornando dalla vigna.

Quando negli anni '50 l'edicola era ormai fatiscente, Padre Samuele prese la decisione di farne costruire una nuova. Il terreno per l'ampliamento venne donato da Giovanni Marino (1911-1976); la spesa per costruzione della cappelletta ammontava a 600.000 lire e fu finanziata dalle offerte di tutte le famiglie della Serra.

Simona Mazzeo



L'attuale cappelletta

Concorso di poesia *Ilario Fiore*

Il concorso di poesia "Ilario Fiore" è giunto quest'anno alla sua 7ª edizione.

La manifestazione per la consegna dei premi alle poesie vincitrici si è svolta sabato 28 maggio, alle ore 20,30, nei locali del salone Valrosetta, in piazza Padre Pio.

Al concorso hanno partecipato, oltre agli alunni delle scuole elementari di Cortigione, anche alcune classi delle scuole elementari e medie di Rocchetta Tanaro, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Calcea, Mombercelli e Nizza Monferrato.

Un momento importante della manifestazione è stata la presentazione degli ultimi libri di Sergio Grea, *Vorrei che fosse domani* e *Saigon addio*.

Alla serata ha partecipato Mia Peluso, giornalista e critico letterario del quotidiano "La Stampa".

Simona Mazzeo

Dalla Proloco di Cortiglione

Siamo un gruppo di persone con la passione per la propria terra, le sue tradizioni, la genuinità della vita di campagna.

In quest'ottica operiamo per mantenere vivo il ricordo delle nostre radici ma non solo: vogliamo permettere al nostro piccolo paese di mantenere viva la propria identità contadina e di essere conosciuto anche oltre il territorio circostante; sono testimonianza di questo le varie partecipazioni della Proloco a diverse manifestazioni al di fuori della regione.

Il 4 settembre 2004, accompagnati dal Sindaco, **Luigi Roseo**, rappresentante e portavoce del nostro paese alla presentazione degli 11 paesi italiani partecipanti, siamo stati al Palio nazionale della botte tra le città del vino, manifestazione tenutasi ad Avio (TN).

La squadra della Proloco composta da: **Marco Buratto, Giuseppe Di Maggio, Marco Bigliani, Stefano Vergano, Guido Biglia, Gisella Serranò**, per la prima volta partecipa alla gara difendendo, tra squadre agguerrite, i colori del nostro gonfalone e realizzando un onorevole settimo posto.

Durante il mese di dicembre partecipiamo al mercatino invernale di Beinate Magnago, paese del circondario milanese dove la Proloco e alcuni dei produttori enogastronomici di Cortiglione hanno proposto bagna caôda e vin brulé: in questa occasione si presentano antichi mestieri delle nostre zone, egregiamente rappresentati dal gruppo Campora-Rigatelli.

Nell'inverno, in quel di Mesero e Torre Vecchia Pia, entrambe località lombarde con cui abbiamo stabilito un reciproco scambio culturale, enogastronomico e di amicizia, una nostra rappresentanza accompagna i produttori locali per promuovere l'ottimo vino e alcuni prodotti tipici della cucina contadina cortiglione.

Come di consueto Cortiglione partecipa alla manifestazione "Monferrato in tavola" dove anche quest'anno abbiamo riscosso grande successo con i tajarin del contadino e non solo: durante la corsa delle botti i nostri spingitori Marco Buratto, Giuseppe Di Maggio, Fabio Perissinotto e Paolo Repetti hanno ottenuto il 5° posto con la botte "Cortiglione le vie del vino" sponsorizzata da alcuni nostri produttori: Az. Agr. Alloero, Az. Agr. Aurelio dei Brondoli, Az. Agr. Cassinelli Maria, Az. Agr. F.lli Repetti, Cascina Marino.

Infine ritorniamo alle nostre tradizioni con la 17ª Edizione della Trebbiatura (festa d'estate).

All'interno della manifestazione viene presentata, dopo il successo dello scorso anno, la 2ª edizione della "Corsa dei vaslot in salita" e la 34ª sagra della *Friciula ed Curgeli*.

Cogliamo l'occasione per presentarvi il programma del luglio cortiglione inserito nell'ultima pagina di copertina.

Con l'entusiasmo di sempre porgiamo i nostri migliori saluti ai lettori de "La Bricula" e rinnoviamo l'invito a Cortiglione in occasione della "Festa d'Estate".

La Proloco

Monica Bianco



Le scuole a Cortiglione

Cortiglione, pur essendo un piccolo centro, ospita una scuola materna e una scuola elementare che accolgono anche i bambini dei paesi circostanti, in particolare Belveglio che si appoggia al nostro Comune.

La scuola di Cortiglione, pur essendo molto piccola (quest'anno il numero degli iscritti alla scuola elementare era di 29 bambini) può vantare il privilegio di essere una scuola "multiculturale" in quanto raccoglie bambini stranieri provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei: Macedonia, Russia, Cina, Marocco...

Terminata la scuola elementare, i ragazzi di Cortiglione possono scegliere le scuole medie dei comuni limitrofi, dove si trovano anche istituti di scuola superiore.

Classe 1^a

Garbarino Mirko, Gjorgjiev Petar, Lahniche Hasna, Milione Adriano;

Classe 2^a

Albertini Melissa, Bouhcine Mustafa, Cravera Martina, La Versa Francesco, Pavese Silvia;

Classe 3^a

Bigliani Paolo, Di Natale Gioacchino, Iaia Daniele, Iguera Andrea, Lin Jiong Jiong, Pavese Erik, Porzio Gianluca;

Classe 4^a

Campini Sara, Capra Anna, Gjorgjieva Milena, Lahniche Imane, Lahniche Kaoutar, Lin Xinna, Serafino Riccardo;

Classe 5^a

Bouhcine Said, Pavese Enrico, Simonelli Stefano, Vio Gianluca, Zavidovska Mayya.

ASILO

Scuola Materna "MADONNA DI FATIMA"
Presidente Don Giovanni Pesce - 13 bambini.



Proponiamo una vecchia foto dell'anno scolastico 1934/35 delle scuole elementari di Cortiglione. L'insegnante non è riconoscibile, il volto è completamente cancellato dall'inchiostro. Ci è stato riferito che non si tratta di un dispetto degli alunni, ma che sia stata l'insegnante stessa ad oscurarsi per evitare sberleffi degli scolari sulla foto. Chi riconosce i genitori o i nonni? Avremmo voluto pubblicare la foto degli scolari di quest'anno, ma per ragioni di "privacy" è necessaria l'autorizzazione dei genitori.



Le Ricette

La torta verde

La torta verde è un tipico piatto primaverile che utilizza oltre al riso, le erbe di stagione.

In origine si utilizzavano le erbe primaverili per minestre o risotti; successivamente, aggiungendo opportuni condimenti e con la cottura a forno, è nata la "torta verde".

Quest'ultima, essendo più ricca di ingredienti e più elaborata, era preparata per le grandi occasioni, in modo particolare per le festività pasquali. La ricetta prevede una cottura del riso "al dente", in un soffritto di cipolla, porri e lardo tritati.

A parte si preparano le erbe: spinaci, punte di ortiche, pianticelle di papavero (*gasaveli*) e primule, borragine, germogli di luppolo (*luvertin*), tarassaco (*pisacan*), *cuyi*, *cavaletti*, *busòm*, spaccapietre, *scarseù* e altre piante commestibili a piacimento. Le verdure, appena scottate, si stufano con olio, burro, aglio e alloro, infine si tritano e si aggiungono al riso precedentemente preparato.

Quando il composto è freddo si aggiungono le uova, abbondante parmigiano, sale, pepe e si versa il tutto in una tortiera bene imburrata.

Si pennella la superficie con uovo sbattuto e si spolvera con parmigiano e pangrattato. Si aggiunge infine qualche rametto di rosmarino fresco infilato nel composto e si cuoce a 180-200°C.

Era tradizione durante le feste pasquali visitare amici e parenti per assaggiare la torta verde, fatta in ogni famiglia secondo i gusti personali in base ai quali si sceglievano le erbe preferite.



Per una storia di Cortiglione

C'è una storiografia locale basata sulle memorie, sui ricordi, sulle tradizioni e una storiografia dalle basi scientificamente accertate approfondendo l'indagine fra biblioteche e archivi, collazionando testimonianze antiche e recenti, applicando una severa *Weltanschauung*. E' il caso degli studi di Michele Pasqua, allievo del Gabotto, e di Marco Pavese, che - crediamo - possono considerarsi gli studiosi di maggior prestigio del territorio di Incisa. Per loro gentile concessione sarà presentato nella serata inaugurale della nostra Associazione lo studio sulla storia di Cortiglione.

Il primo documento in cui compare Corticelle è un diploma di Enrico III del 26 gennaio 1041. Lo studio si sofferma sulle lunghe lotte fra gli Incisa e i Monferrato, in cui si inserivano i liberi comuni, in primis Asti e Chieri, su importanti personalità cortiglionesi, fra le quali Alberto di Corticelle, che nel 1220 il castello di Casorzo del marchese di Monferrato in pegno teneva (Dalla Chiesa), in cambio dell'ingente somma prestata a Guglielmo di Monferrato per la spedizione in Oriente e che fu giudice e vicario del Podestà in Asti; o Lancia di Corticelle, uno degli ultimi esponenti del casato che probabilmente si estinse nel XIV secolo, diplomatico della corte monferrina dagli inizi del XIV secolo - un momento delicatissimo di successione del Monferrato su cui avanzava pretese il Saluzzo - e membro del seguito del Marchese a Costantinopoli.

Le porzioni di proprietà in Corticelle ottenute per acquisto o per eredità da vari signori di altri comuni e feudi complicano il panorama: è il caso dei contrasti fra i Guala e i Monaco. La situazione è aggravata dalla situazione politica dell'intero feudo monferrino - anche sullo sfondo delle Crociate che trattengono il Monferrato in Medioriente: nel 1228 troviamo un Guglielmo Maxna di Corticelle quale delegato di Guglielmo, che pretende la restituzione di beni in Asti. Feroce la morte di Guglielmo VII sconfitto dagli Alessandrini che lo ingabbiano come una belva e lo fanno morire di fame, episodio collegato ai conflitti armati e giuridici per i diritti su Casorzo, che infine Asti non ottenne: al trattato di pace presiedette Lancia di Corticelle il 12 novembre 1305.

La ricostruzione della storia di Corticelle non può non conoscere momenti di oscuramento documentale, in particolare fra Tre e Quattrocento, periodo che si conclude con una pesante tassa che Teodoro II di Monferrato impone ai sudditi per pagare le truppe in rivolta per il mancato salario. Al versamento in genovesini d'oro non poterono sottrarsi i cortiglionesi fra i Santi del 1388 e gennaio del 1389.

Tra il 1435 e il 1608 sono feudatari di Corticelle i Panizzoni di Alessandria: autore dell'investitura fu Gian Giacomo di Monferrato che aveva riottenuto il marchesato da Lodovico di Savoia.

I Panizzone erano marchesi, ma già lontani dalla feudalità tradizionale: Francesco Panizzoni è medico patrizio alessandrino. Non rinuncia alla propria appartenenza ad Alessandria e si fa seppellire in Santa Maria di Castello. Vi furono tra i signori di Corticelle avvocati, medici ed altri liberi professionisti, segno di un'aristocrazia che si immetteva nella vita "comune", facendo perno sulle conoscenze che la posizione sociale e politica aveva loro consentito.

Giungiamo al Cinquecento, l'ultimo secolo di cui la ricerca storica di Pasqua/Pavese si occupa: Ludovico Panizzoni come privato affitta terre agli Allosia di Incisa; un suo congiunto, riconosciuto pazzo, dissipa i beni di famiglia ed è interdetto. I Panizzoni "sopravvivono" all'estinzione dei Monferrato e al passaggio del potere ai Gonzaga, che riconfermano loro l'inf feudazione di Corticelle. Allorché il potere locale declinò, il castello divenne sede di una compagnia di briganti che compivano razzie di bestiame anche nei territori vicini.

Dopo varie vicende di compravendita e di eredità alla fine del Cinquecento il capitano Francesco Brondolo era infeudato di parte di Corticelle: il secolo si concludeva con il possesso di diritti sul territorio frazionato fra i Brondolo, i Panizzoni, i Soave, i Calcidonio. Allora, specifica una fonte, vi erano 304 abitanti, divisi in 69 famiglie, con 73 soldati al cui mantenimento il Comune doveva provvedere.

Il Novecento a Cortiglione

Lo spazio che questo nostro foglio dedicherà abitualmente alla Storia ospiterà in alcuni dei primi numeri una rivisitazione del secolo scorso con il titolo, appunto, di "Novecento".

Precisa scelta di metodo è stata quella di immergere la lettura di vicende squisitamente nostrane in un rapido ma, per quanto possibile, ampio sguardo al loro particolare momento storico. Abbiamo constatato, infatti che, nel rifluire dei decenni scorsi, immagini, avvenimenti, personaggi tipicamente cortiglionesi, ritornano nel ricordo tanto più vivi quanto più puntualmente inseriti nel loro contesto regionale e nazionale.



Cartolina spedita dal fronte.

Il passato di un piccolo paese si guarda e si ascolta nelle sue strade, dentro e fuori le sue case antiche, nella sua chiesa, nei volti e nelle foggie dei progenitori, nel silenzio del suo Camposanto. Quello stesso passato, quando lo si legga consultando un archivio storico, si prende una rivincita sul tempo, riorganizzandosi rapidamente. I suoi giorni riprendono a fluire, gli uomini suoi ritornano ad occupare i locali del Comune quasi in coabitazione con i loro lontani successori. Noi, intanto, proviamo l'illusione di fronteggiarli in tempo reale. La storia è figlia di questa straordinaria capacità di partecipare del passato, che hanno gli uomini attratti dalla verità del "documento" della vita di ieri. E' proprio alla ricerca di questa verità che ci siamo recati, all'inizio del marzo scorso, negli uffici comunali di Cortiglione, dove la cortesia di chi vi lavora ci ha consentito l'accesso all'Archivio Storico. Abbiamo così potuto aprire una prima finestra sulla realtà cortiglionesa delle prime settimane del XX secolo.

A Cortiglione, uno dei 7758 comuni del neonato "Regno d'Italia", "l'anno milleottocentonovantanove, all trenta del mese di dicembre", la Giunta si "congregava" per deliberare l'ultima volta di quell'anno. Presiedeva il sindaco Bigliani Candido con la partecipazione degli assessori Iguera Giuseppe e Bosio Andrea, assistiti dal segretario assunto Drago Pietro. Al segretario venne liquidata una parcella di £. 101,20 per spese d'ufficio e di posta occorse nell'anno milleottocentonovantanove.

Il 2 gennaio 1900, il giorno successivo al Capodanno, la medesima solertissima Giunta torna a riunirsi. Questa volta partecipano anche i due assessori supplenti Ponti Giovanni e Alberigo Giuseppe. Si tratta di ricevere le dimissioni del medico condotto Dott. Lorenzola perché "nominato" in altro comune. "Per votazione segreta a tenor di legge si provvede a nominare provvisoriamente medico condotto e ufficiale sanitario per i poveri di questo comune il Dott. Beccuti Riccardo, ivi residente. Lo stipendio resta stabilito in proporzione di £. 600 annue quale medico condotto e £. 100 annue quale ufficiale sanitario". Nei quattro giorni, dunque, a cavallo tra il vecchio e il nuovo secolo si tennero due riunioni della Giunta. Si deliberò e questo si fece con parere unanime regolarmente espresso "per alzata e per seduta". Una sola pagina del registro delle delibere, manoscritta con ottima grafia dal "Segretario assunto", accoglie le due relazioni, debitamente controfirmate dal Sottoprefetto nella sua sede di Acqui. Come tante altre del suo genere, questa pagina consente una rapida immersione in quell'atmosfera remota, intuita e conosciuta altre volte e altrove, in occasionali e dimenticati incontri con il passato. In meno di venticinque righe rivive, infatti, un

ristretto quanto eminente campione di umanità cortiglionese fine secolo: il sindaco, quattro assessori, il segretario, due medici. Persino il Sottoprefetto prende voce perché, prima del solito autografo in margine, si raccomanda "di provvedere prontamente per la nomina definitiva del medico per la cura dei poveri, avvertendo di tenere presente le disposizioni dell'art. 12 della legge 22 dicembre 1888 per quanto riguarda l'Ufficiale Sanitario".

In quel mese di gennaio 1900 la Giunta si riunì altre due volte così come fece, secondo necessità, nei mesi successivi. Riteniamo degna di essere segnalata la riunione del 15 febbraio, nel corso della quale si pagano £. 5 alla ditta F.lli Aimar di Nizza Monferrato per la fornitura di un berretto in panno per la Guardia Campestre e altrettante £. 5 vengono inviate in offerta al Comitato costituito per un erigendo monumento in Roma al Re Carlo Alberto. Quella Giunta, così puntuale e diligente, così scrupolosa nell'attenersi ad un rituale quasi canonico, è venuta assumendo per noi, di riunione in riunione, personalità e dignità di protagonista. Ad essa va tutta la nostra simpatia mentre leggiamo le pagine di quei registri, dove un segretario calligrafo ha fissato la memoria di fatti e di figure del tempo andato, dando un piccolo ma prezioso contributo alla storia del paese. Altri personaggi si affiancano rapidamente, quasi di sfuggita, a quelli dell'amministrazione comunale, individuati altrettanto nominativamente, con una onomastica nota a chi a Cortiglione è nato e vissuto. Sfila così una teoria di figure (alle quali faremo il possibile per dare, in seguito, anche un volto) sullo sfondo di una folla più umile, di raggruppamenti anonimi, per i quali si trova titolo nel basso livello di manovalanza e nell'indigenza: i poveri, gli spalatori di neve a 50 centesimi il giorno. Amministratori e amministrati, in tutto alcune centinaia di anime impegnate nell'appartenenza alla piccola comunità, che vive su quel lembo di collina, e che bisogna orgogliosamente sostenere e difendere, ciascuno secondo le proprie capacità professionali. Assistiamo agli interventi di una schiera di artigiani e comunque prestatori d'opera qualificati, che compiono dove e quando occorre. Impariamo così a conoscere il capo mastro muratore Biglia Ernesto per i lavori di ripristino della numerazione civica e per parziali ristrutturazioni del Palazzo comunale; il falegname Fiore Bartolomeo per un provvidenziale intervento sul campanile, dove rinnovando la carpenteria di ancoraggio della campana annullò il rischio di una eventuale caduta della medesima; e, fra gli altri, il lattoniere pompista Pignari Giovanni per l'irrinunciabile assistenza ai pozzi comunali.

(continua)

Piero Della Maestra

Durante gli ultimi mesi...

Ci hanno sorriso

25 marzo 2005: **Angelova Simona** di Angelov Boris e Angelova Vesna;

30 marzo 2005: **Brondolo Alessandro** di Giancarlo e Drago Lorena;

11 aprile 2005: **Di Cello Aurora** di Gennaro e Giardulli Vincenza.

Comunioni - 29 maggio

(Don Giovanni Pesce)

Bigliani Paolo, Di Natale Gioacchino, Iaia Daniele, Iguera Andrea, Pavese Erik, Porzio Gianluca.

(Catechista Ermelinda Pavese)

Cresime - 26 giugno

Vescovo Piergiorgio Micchiardi

Bigliani Marco, Iaia Melissa, Filippone Gianluca, Ravina Maicol, Roseo Alberto.

(Catechista Maria Vittoria Brondolo)

Ci hanno lasciato

†



Guercio Margherita in Iguera

* il 08 - 03 - 1925

† il 17 - 01 - 2005

†

Spezia Felice

* il 24 - 04 - 1911

† il 24 - 01 - 2005

†

**Bilotta Nicola**

* il 06 - 08 - 1914 † il 12 - 03 - 2005

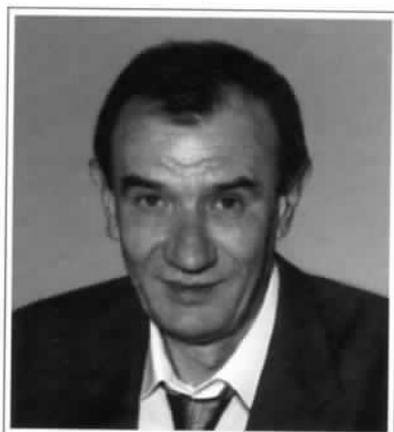
†

†

**Dott. Ing. Ortisi Santo**

* il 21 - 05 - 1948 † il 02 - 05 - 2005

†

**Marino Pietro**

* il 12 - 09 - 1946 † il 23 - 03 - 2005

†

**Grea Luigi**

* il 02 - 06 - 1945 † il 30 - 05 - 2005

†

**Bisio Angela in Guercio**

* il 17 - 12 - 1921 † il 10 - 04 - 2005

**Alloero Laura**

* il 23 - 04 - 1964 † il 07 - 06 - 2005

Croce Verde Nizza Monf.to 0141.72.63.90

Croce Verde Mombercelli 0141.95.53.33

Pronto intervento emergenza sanitaria 118
(guardia medica 800700707)

Pronto intervento Carabinieri 112
(Incisa S. 0141.74.112 - Nizza M. 0141.72.16.23)

Pronto intervento Polizia 113 (Nizza M. 0141.72.07.11)

Pronto intervento Vigili del Fuoco 115 (Asti 0141.41.37.11)

Pronto intervento Guardia di Finanza 117 (Nizza M. 0141.72.11.65)

Guardia Forestale 0141.70.21.30 (Nizza M.)

Protezione Civile 0141.72.74.25 (Nizza M.)

Enel 800 900 800

Ferrovie FS informa 84 88 88 08 88

A.S.P. Asti: orario servizio autobus 0141.43.46.11 - Fax 0141.35.41.74

Consultorio familiare 0141.78.24.13 (Nizza M.)
(ginecologo, psicologa, infermiera professionale, consulente legale)

Consultorio pediatrico 0141.78.24.13 (Nizza M.): si accede su appuntamento

Consultorio spazio giovani 0141.78.24.13 (Nizza M.):
si accede senza appuntamento dalle 14,00 alle 15,00 ogni 1° e 3° giovedì del mese.
Questo servizio fornito dall'A.S.L., offre uno spazio di ascolto e di aiuto per i
problemi familiari e dei giovani. Fornisce consulenze psicologiche e mediche.
Il servizio è gratuito.

Aut. Trib. di Acqui Terme richiesta

Dir. Resp. De Caria Francesco

Tipo-Litografia Grasso - Montegrosso d'Asti - Tel. 0141.95.33.36

LUGLIO CORTIGLIONESE

Arte - Cultura - Spettacolo

Programma

Sabato 9 luglio - Ore 21,00

Grande braciolata e musica dal vivo con il gruppo "TWIN PIGS"

Sabato 16 luglio

Teatro in piazza con la compagnia "SPASSO CARRABILE"
con la commedia "Buonanotte Bettina" di Garinei e Giovannini

Venerdì 22 luglio - Ore 21,00

Presentazione dell'Associazione culturale "LA BRICULA" e dello studio monografico "VECCHI POZZI DI CORTIGLIONE" a cura del prof. De Caria Francesco e del dr. Drago Gianfranco

Sabato 23 luglio

Musica dal vivo con "Rock Emergency" (L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza)

Martedì 26 luglio

Serata di danza latino/americana con i grandi
Juan Carlos Puma e Alice Atzeni
del gruppo CHIM PUM CALLAO - Scuola di ballo SALSA DURA

Sabato 30 luglio

FESTA D'ESTATE

Ore 18,00 — Apertura del "Museo delle contadinerie Meo Becuti"; - Inaugurazione de "Le vie del vino" - Rassegna enologica dei produttori cortigliesi;

Ore 20,30 — Appuntamento gastronomico con "la cena del contadino", degustazione piatti tipici locali allietata dalla musica dell'orchestra "Mirage" (è gradita la prenotazione).

Domenica 31 luglio

FESTA D'ESTATE

Ore 10,00 — Raduno dei trattori "testa calda" - Inaugurazione "Mostra di pittura" a cura della Proloco - Mostra esibizione degli "Antichi mestieri" - I **Produttori di Cortiglione** propongono vino e **specialità gastronomiche** di produzione artigianale - **Mercatino** delle curiosità - **Pranzo** con piatti tipici locali preparati dalla Pro-loco - 34ª Sagra della "Friciula 'd Curgeli" - 2ª Edizione Corsa dei "Vaslot" in salita - Esibizione della **trebbiatura del grano** eseguita con macchine d'epoca;

Ore 18,30 — Premiazione delle manifestazioni;

Ore 21,30 — **Serata Danzante** con l'Orchestra "Fiorenza Lelli".